

# “Innovare e attirare più cervelli”

I Giovani imprenditori di Confindustria a confronto. Morelli: la politica non si accorge del cambiamento

## IL FORUM DI PESARO

VERONIQUE ANGELETTI

### Pesaro

Provocatorio ma azzeccato il tema del sesto forum dei Giovani imprenditori di Confindustria che si è tenuto ieri a Pesaro. Così azzeccato da aver calamitato nello splendido cinque stelle Excelsior quasi 400 giovani capitani d'impresa. Sicuramente incuriositi dalle "best practice" invitate sul palco dai giovani imprenditori di Confindustria Marche. Menti geniali come il trentenne Lorenzo Thione, l'imprenditore fondatore del motore di ricerca Powerset, il cuore tutto algoritmi e super-stringhe che, oggi, anima Bing della Microsoft od ancora Vivek Jacob, l'amministratore dell'indiana Banyan Tree Holdings, confederazione di aziende tessili indiane che ha siglato un accordo con il Politecnico di Milano per creare Ida Factory, una newco con un centro servizi per l'accesso delle imprese tessili italiane nel mercato indiano.

Jacob inoltre amministra Carerra Holdings, il secondo fabbricante mondiale di jeans. Ma forse ad aver calamitato il loro in-

**Il presidente Mascarucci  
“Dobbiamo spingere  
per il cambiamento  
e modernizzare il Paese”**

teresse è la voglia di star insieme per dire, ridire e ribadire quello che il manifesto che accoglie all'entrata del meeting afferma a lettere cubitali. Ovvero: "All'estero abbiamo fatto sempre sentire la nostra voce" e soprattutto "Little Italy, Big Italians". Piccola Italia, grandi italiani.

“Il nostro Paese - afferma Jacopo Morelli, presidente Nazionale Giovani Imprenditori Confindustria - è sempre stato sprovvisto di materie prime ma abbiamo saputo da sempre trasformare e mettere un valore aggiunto. Oggi siamo ad un punto di svolta e la politica non se ne è accorta. Il mondo non gira più sul labour intensive e nemmeno sul capital intensive. Ma sul brain intensive, sui cervelli. Cervelli che fuggono dal Bel Paese. Talenti che non vogliono venire in Italia. Dobbiamo ripensare le regole ma non solo ed esclusivamente in termini economici.

Poiché - incalza - non basta offrire uno stipendio che si avvicina a quelli dati all'estero ma dobbiamo anche garantire a questi ricercatori la libertà di lavorare. Una libertà che fa parte di quelle riforme a costo zero che rimandiamo da tempi immemorabili. Quelle che liberino le capacità creative e imprenditoriali dei giovani e conduce alla creazione di start up. Questo è il contributo che noi giovani dobbiamo dare a Confindustria. Spingere verso un clima di tolleranza dove è possibile lavorare partendo da idee e concezioni diverse”. E conclude: “Siamo la generazione che ha potuto formarsi molto di più delle altre. Siamo quelli che sono più propensi a puntare sulle innovazioni tecnologiche. Siamo quelli che insieme devono lavorare per un'Italia più giusta, più libera e più orgogliosa”.

“Essere consapevoli che il problema è che non siamo terre che attraggono talenti e capitali - aggiunge Francesco Mascarucci, presidente dei Giovani di Confindustria Marche - è impor-

tante. Adesso dobbiamo capire perché e spingere verso il cambiamento e portare l'innovazione dentro le nostre aziende per modernizzare il paese”.

Ma questo forum ha un altro asso nella manica. Quello di confermare quanto sia vivace e vitale l'Interregionale del Centro dove lavorano insieme i giovani di Lazio, Marche ed Umbria. A Pesaro, ieri è stato eletto il presidente di quest'anno. E' umbro, si chiama Federico Montesi e sventra al laziale Stefano Comini. “L'Interregionale - dice Montesi - è una realtà consolidata che cresce ogni anno sia in numeri sia in contenuti. Abbiamo territori e problematiche uguali se non identiche. Dobbiamo lavorare per rendere sempre più attraenti insieme le nostre imprese”. Plauso anche dalla politica. “Quest'Interregionale - commenta Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro Urbino - ha una linfa vitale determinante per il futuro dell'economia dell'Italia centrale. Si allinea sull'idea vincente che questi territori devono lavorare insieme per affrontare insieme le sfide dello sviluppo”.

**L'umbro Federico Montesi  
eletto al vertice  
della Interregionale  
del Centro Italia**



L'intervento di Jacopo Morelli. A fianco Francesco Mascarucci e il pubblico presente in aula

